

Conoscere la penna

Un pennino a punta tronca può realizzare linee di spessore variabile, a seconda dell'angolazione rispetto alla linea di scrittura e alla direzione del movimento. Il pennino sottile e flessibile usato per scritture Copperplate e Spencerian dipende esclusivamente dai cambiamenti di pressione. In entrambi i casi val la pena investire un po' di tempo per prendere confidenza con lo strumento e il suo funzionamento.

ASSEMBLARE UNA PENNA CON PENNINO A PUNTA TRONCA

Le tre componenti di una penna sono facili da assemblare. La cannuccia e il serbatoio si adattano a qualsiasi pennino, anche se è più comodo tenere pronte all'uso penne con pennini di varie dimensioni. Pennini Speedball, Brause e a punta fine vengono inseriti semplicemente nella cannuccia come il pennino Roundhand a punta tronca in figura 1. I pennini nuovi possono avere un rivestimento protettivo che si elimina passandoli sulla fiamma di un accendino.



1 Infilate il pennino nella cannuccia in modo che sia ben saldo e non si muova. All'interno dell'apertura della cannuccia ci sono graffe in metallo che tengono il pennino in posizione.



2 I serbatoi nuovi vanno regolati per adattarli al pennino: se sono troppo stretti possono ostacolare il flusso d'inchiostro e perfino far accavallare le punte; se troppo larghi non controlleranno il flusso d'inchiostro (e potrebbero staccarsi). Le spallette del serbatoio si possono chiudere o aprire leggermente con una piccola pinza.



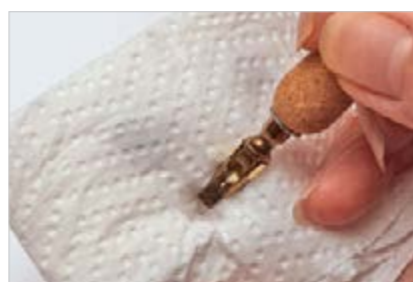
3 Infilate il serbatoio sotto il pennino in modo che la punta del primo tocchi il pennino ma rimanga indietro di circa 3 mm.



4 La posizione corretta del serbatoio, che tocca appena la parte inferiore del pennino.



5 Pulite il pennino immergendolo in acqua con l'aggiunta di una goccia di detersivo per piatti.



6 Asciugatelo su un pezzo di carta assorbente. Di tanto in tanto smontate la penna e pulite bene il pennino con uno spazzolino da denti.



TENERE UNA PENNA CON PUNTA TRONCA

Tenete l'impugnatura con pollice e indice vicino al pennino. Tutta la punta del pennino dovrà essere in contatto con la carta; provate a fare un tratto grosso, poi fate scorrere il pennino verso l'alto per ottenere un tratto sottile.



TENERE UNA PENNA CON PUNTA FINE

Una penna Copperplate va tenuta in modo diverso, dato che lo spessore si ottiene unicamente variando la pressione. Tenete il pennino in linea con l'inclinazione della scrittura. La penna a gomito (in figura) è fatta per aiutare i destrimani ad aumentare la torsione verso destra; tenete la penna con il manico rivolto verso il petto.



TENERE UN PENNELLO PIATTO

Tenete il pennello quasi perpendicolare alla superficie di scrittura (meglio se in piano o in leggera pendenza), in modo da realizzare i caratteri col bordo del pennello. Tenete il pennello con il pollice da un lato e le prime due dita sull'altro. In questo modo sarà più facile "ruotare" il pennello per i manipulated strokes. Il movimento dovrà coinvolgere tutta la mano e non solo le dita.

MANCINI

I mancini hanno sviluppato un proprio metodo di scrittura ed è difficile modificare il modo in cui si è abituati a tenere la penna. Per la calligrafia è consigliata la posizione a tre dita in sella palmare, ma qui trovate due alternative: sperimentate e provate anche un pennino per mancini (vedete p. 11). Provate anche a ruotare leggermente la carta verso destra per aiutarvi. Fatevi coraggio: molti calligrafi professionisti sono mancini e molti problemi sono comuni a tutti i principianti, a prescindere dalla mano che utilizzano.



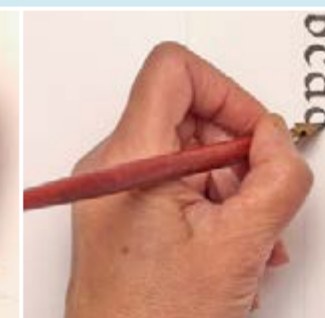
Impugnatura a tre dita in sella palmare

Ruotate il più possibile la mano sinistra all'altezza del polso per appoggiare il pennino sulla carta con l'angolazione corretta. Può aiutare inclinare la carta verso destra. Posizionate la carta leggermente a sinistra rispetto al corpo per favorire un movimento libero del braccio e scrivete in questa posizione.



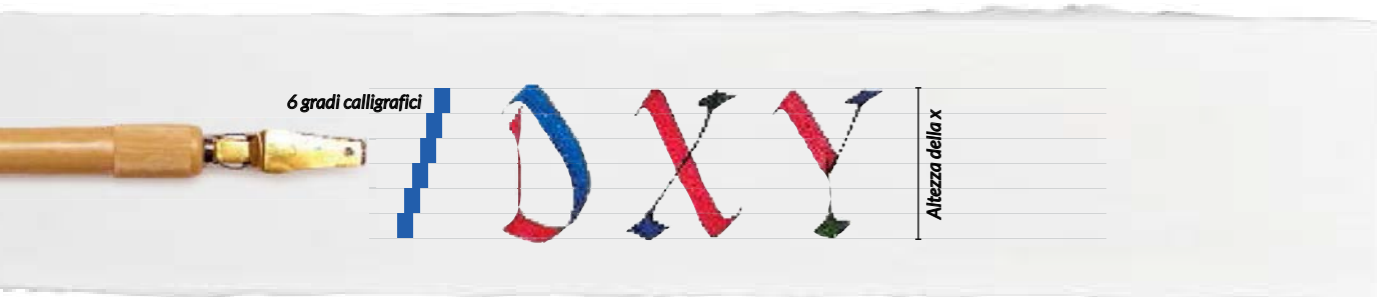
Posizione a uncino

Posizionate la mano sopra la linea di scrittura in una posizione a uncino, piegando il polso verso il basso. Poi, dopo aver posizionato il pennino sulla carta nell'angolazione desiderata, muovetelo nella direzione del tratto. Può aiutare inclinare leggermente la carta verso destra.



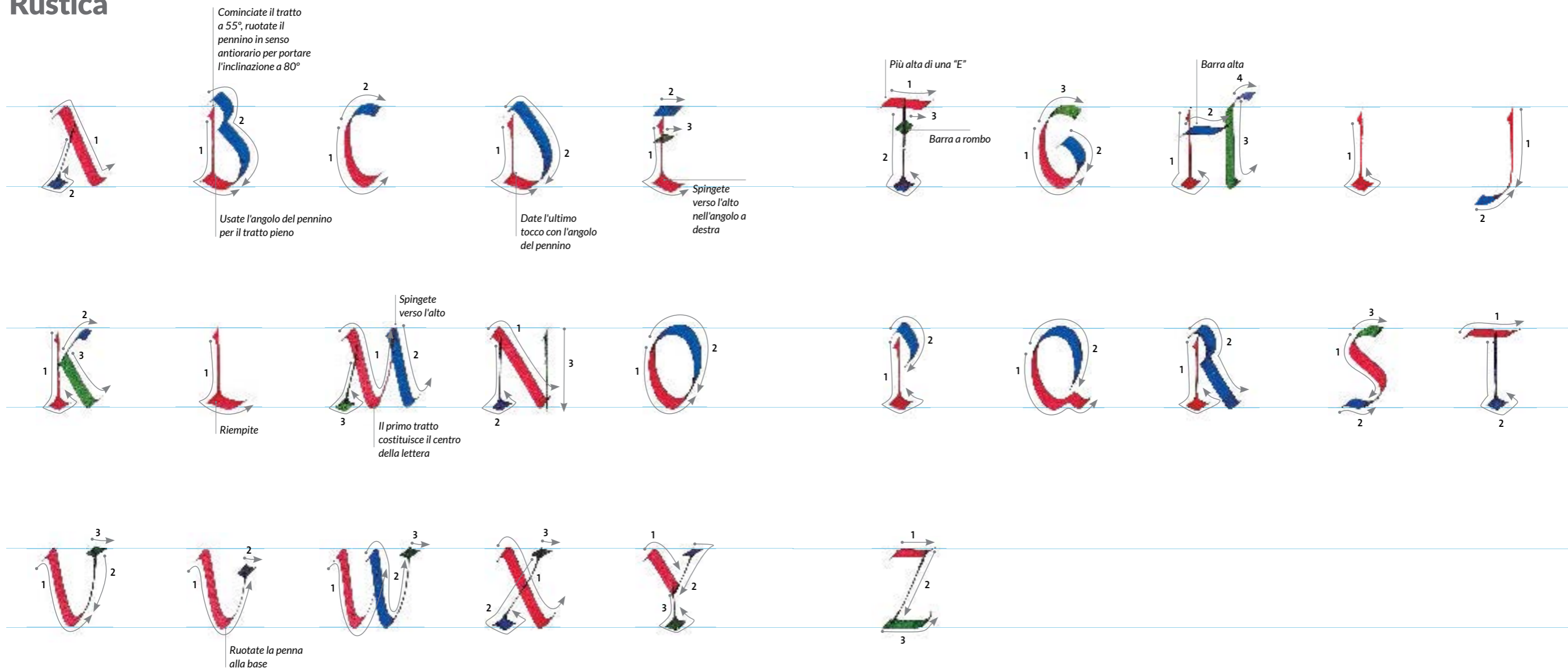
Posizione verticale

Posizionate la carta a 90° e lavorate dall'alto verso il basso invece che da sinistra a destra. In questo modo potrete realizzare i tratti come i destrimani, ma l'angolazione insolita può rendere difficile valutare le lettere in fase di scrittura.



CLIP 2
Rustica
<http://qr.quartobooks.com/cask/clip2.html>

Rustica



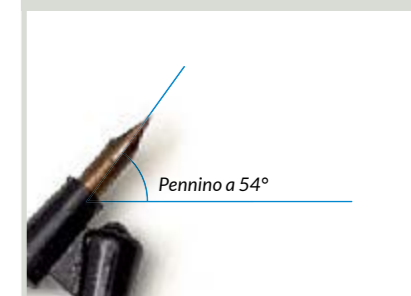
Struttura di base

Anche se questa scrittura deriva dall'italica (pp. 100–105), nell'esecuzione è più vicina alla grafia corsiva "usuale". Le lettere sono piccole e la spaziatura uniforme. Ogni lettera viene introdotta da un tratto della precedente e, a sua volta, si lega alla successiva. È importante scegliere un pennino che non sia né troppo rigido né troppo flessibile in modo che vi si possa applicare pressione con delicatezza e

mantenendo il ritmo. L'equilibrio tra pressione e rilascio è determinante per questa scrittura, come pure mantenere le diramazioni regolari a metà del tratto. Dato che il pennino è monolinea, non c'è un'altezza fissa per questa scrittura. Tracciate semplicemente le linee alla larghezza richiesta e correggete i tratti discendenti per ottenere il peso desiderato. Le proporzioni ideali sono: ascendente 3;

altezza della x 2; discendente 3. In pratica questo significa che ascendenti e discendenti sono pari a una volta e mezza l'altezza della x. La penna andrà tenuta sempre a 54°. Serve tempo per padroneggiare il Copperplate e non è certo la scrittura migliore per i principianti. Meglio essere esperti nell'italica prima di cimentarsi in questo stile.

POSIZIONE DELLA PENNA



IN DETTAGLIO

a c o s x a



1 Come primo tratto realizzate una curva dolce verso l'interno che non arrivi alla linea superiore.



2 Create la forma di un ovale, facendo attenzione che non risulti troppo rotondo.



3 L'ultimo tratto dovrà interrompersi a metà altezza della x.

b d h k l p t



1 Senza esercitare pressione sul pennino, realizzate il primo tratto fino alla linea dell'altezza della x.



2 Sempre senza esercitare pressione sul pennino, eseguite una curva verso destra e verso l'alto fino alla linea dell'ascendente. A questo punto applicate pressione scendendo fino alla linea di base.



3 Lo spazio bianco tra il tratto discendente dell'ascendente e questo tratto discendente dev'essere pari a quello interno alle lettere "m," "n," "p" e "u."



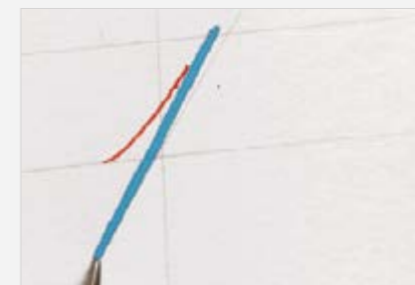
1 Cominciate con un occhietto ovale in alto. Applicare pressione per il tratto spesso, poi rilasciate per l'occhietto sottile di sinistra, che prosegue verso l'alto a incrociare il tratto spesso.



2 Portate il tratto sottile fino alla linea dell'altezza della x, poi su e di nuovo giù, a toccare il tratto spesso a metà altezza, e quindi fino alla linea di base, terminando con un tratto leggero verso l'alto.



1 Come primo tratto realizzate una curva dolce verso l'interno che non arrivi alla linea superiore.



2 Create un tratto spesso uniforme applicando una pressione costante per tutta la lunghezza.



3 Lo spazio bianco interno deve ricalcare quello delle lettere "h," "m," "n" e "u."

Struttura di base

La dimensione del rettangolo e le doppie linee che formano le lettere sono ben proporzionate qui, ma sono solo un punto di partenza e possono essere modificate.

Queste lettere sono basate sulle forme dell'onciale (pp. 54–61) e vengono prima disegnate a matita, il che consente di apportare cambiamenti. Una volta che il disegno è completo e il contorno è stato ricalcato con un rapidograph, la matita si può cancellare. Lo scopo è creare tavole di lettere

intrecciate e per questo si procede un po' per tentativi. Le lettere possono sovrapporsi, avere in comune tratti o essere collegate muovendosi con naturalezza sulla pagina. Il bordo che circonda il lettering può seguire un percorso distinto o diventare parte dei caratteri, ma può anche non esserci.

L'equilibrio tra le linee e lo spazio negativo che le circonda rappresenta per il lettore un interessante enigma. Quest'equilibrio può essere alterato.

Testo ornamentale da Vangelo di S. Marco nel Libro di Kells; irlandese, fine VIII secolo

La lettera iniziale, riccamente ornata, è una complessa decorazione a nodi che introduce bande di caratteri Angular in stile runico e lo spazio tra le lettere dai colori vivaci, tipici del periodo.



IN DETTAGLIO

ahky



1 Usando una matita appuntita, cominciate dal tratto verticale, che è leggermente più largo in cima e sul fondo che al centro. Disegnate prima la forma interna dell'arco, poi aggiungete l'esterno.



2 Quando siete soddisfatti della forma della lettera, ricalcate il contorno con un rapidograph. (Se utilizzerete un medium a base d'acqua, assicuratevi di usare un rapidograph impermeabile o inchiostro da disegno.)

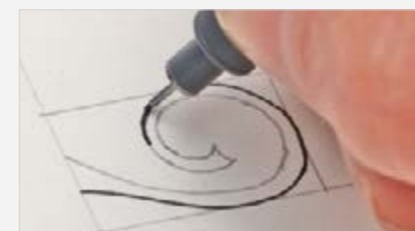


3 Completate la lettera.

ccde: pqr



1 Usando una matita appuntita, disegnate la forma esterna della lettera utilizzando l'intera larghezza del rettangolo. L'inizio e la fine del tratto dovranno essere leggermente più larghi dell'asta.



2 Ricalcate il contorno col rapidograph. Le curve in genere sono più facili da disegnare se si ruota il foglio.



3 Completate la lettera.



1 Usando una matita appuntita, disegnate la grazia e il discendente seguiti dalla forma interna dell'arco, poi aggiungete le linee esterne.



2 Ricalcate il contorno col rapidograph.



3 Completate la lettera.



1 Usando una matita appuntita, cominciate col tratto verticale, che è leggermente più largo in cima e sul fondo. Disegnate la gamba della lettera fino al bordo del rettangolo. Disegnate l'interno dell'occhio.



2 Ricalcate il contorno col rapidograph.



3 Completate la lettera.

Scrittura araba

Sebbene le scritture arabe siano basate su un sistema diverso rispetto all'alfabeto latino usato in occidente, e siano anche scritte al contrario, la scrittura d'ispirazione araba presentata qui è stata sviluppata in modo da poter essere usata con l'alfabeto occidentale, pur mantenendo caratteristiche che le conferiscono un sapore orientale.

Sviluppare una scrittura può essere un processo impegnativo, che richiede di fare ricorso a tutta la vostra esperienza e intuizione come calligrafi, ma è, in definitiva, molto gratificante. Nello sviluppo di questa scrittura la natura del soggetto è stata una delle fonti d'ispirazione.

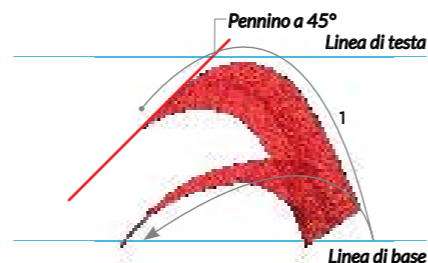
Per la leggenda beduina de "Il Cavallo" si sarebbe potuto utilizzare un'italica piena di svolazzi e magari linee sinuose per rappresentare la natura ondulata della sabbia del deserto. Un approccio meno letterale e meno complesso, tuttavia, sarebbe esaminare fonti originali per trarne idee creative: per la versione de "Il Cavallo" nella pagina accanto, l'ispirazione è stata data dal lettering dei manoscritti arabi.

Questa interpretazione

Per la scrittura d'ispirazione araba presentata qui, i tratti sono realizzati tenendo la penna con un'angolazione molto pronunciata e con alcuni guizzi sulle terminazioni anziché vere e proprie grazie. Può essere di grande aiuto usare un album per schizzi per riprodurre, registrare e organizzare idee e fonti.

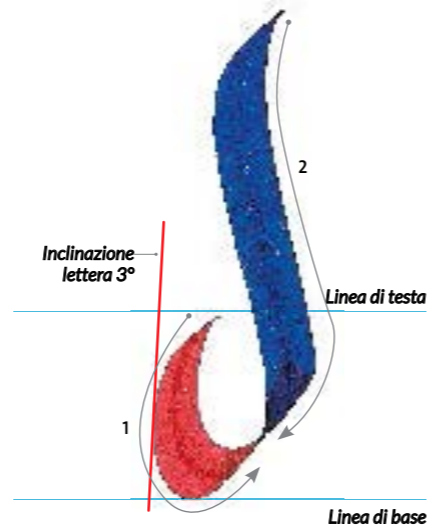
Occhio aperto

Questa "a" è stata realizzata con un solo tratto che comincia appena sotto la linea di testa, formando un arco. Poi si ruota la penna sull'angolo sinistro, creando un secondo arco con un movimento da destra a sinistra. L'occhio viene lasciato aperto.



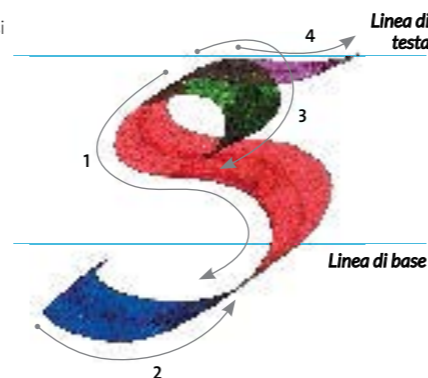
Ascendente alto

Col primo tratto si crea l'asta curva della "d". Il secondo tratto curva da una distanza di 4,5 gradi calligrafici sopra la linea di testa fino a incontrare la fine del primo tratto.



Bilanciare il piccolo occhio

Per prendere a prestito un termine tipografico inglese, questa lettera si basa su una "g" double-story (looptail), ovvero con la discendente chiusa a formare un occhio (contrapposta alla "single-story", che ha la discendente aperta). L'occhiello della lettera è piccolo e occupa solo metà dell'altezza della x. Il primo tratto ha la forma di una "s" ampia e termina sotto la linea di base. Il secondo comincia a sinistra del primo e si sposta da sinistra a destra per unirsi al primo. L'occhio della "g" si crea col terzo tratto. Un piccolo apice terminale a orecchio, da sinistra a destra, per il tratto 4 bilancia la lettera.

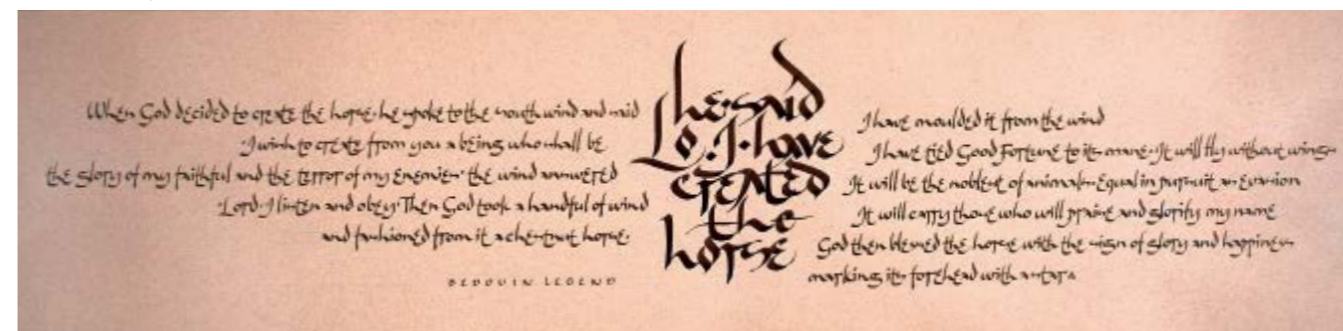


Chamber of the Sun ("Camera del sole"), Sasan Nasernia

Sperimentare con le scritture non è prerogativa esclusiva dei calligrafi occidentali, come dimostra questo splendido lavoro. A volte è possibile apprezzare la fantasia e la tensione di un'opera senza necessariamente essere in grado di capire ciò che dice. Visivamente, quest'opera lavora su piani diversi, coi caratteri bianchi in primo piano e il livello scuro e l'ombra dietro. [Acrilico su tela]

The Horse ("Il Cavallo"), Vivien Lunniss

Questa scrittura è stata concepita appositamente per scrivere la leggenda beduina, dal momento che quelle occidentali non erano adatte dal punto di vista estetico. Non sono state copiate le lettere arabe: l'intenzione era coglierne l'essenza usando ascendenti alti tracciati con un'angolazione della penna molto pronunciata e tirare fuori tratti orizzontali e forme astratte adattabili alle lettere occidentali. [Inchiostro di mallo di noce, pennini metallici su carta Khadi]



Pagina da un'edizione araba del 1224 del De Materia Medica del medico, farmacologo e botanico greco Pedanius Dioscorides (40-90 d.C.)

Le scritture arabe sono tracciate da destra a sinistra e hanno diverse forme, proprio come il lettering occidentale. Come trattato scientifico, questo libro è stato scritto in uno stile funzionale e leggibile per la consultazione.